

Presidente Lonoce

Buongiorno. Passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Bongiorno ai presenti. Come richiesto dal Presidente, procedo all'appello nominale.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.
Essendo, provvisoriamente, in aula n. 18 Consiglieri su n. 33, la seduta viene dichiarata valida.*

Sono in Aula n. 18 Consiglieri. Ricordo che il question-time non richiede *quorum*, salvo che per le mozioni per le quali occorre la presenza di almeno n. 11 Consiglieri.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

Dopo l'appello, eventuali comunicazioni di assenze giustificate: la Consigliere Baldassari è assente per motivi di lavoro.

Passiamo al punto numero 1: ***“Lettura verbale seduta precedente”***.

(Intervento fuori microfono)

Fammi finire! Fammi finire prima!

(Intervento fuori microfono)

No, io stavo dicendo prima il punto della lettura... subito dopo le do la parola, Consigliere Stellato, tranquillo!

Allora, “Lettura verbali sedute precedenti”.

E' depositato il verbale di stenotipia della seduta del 30 settembre 2020.

Non ci sono osservazioni: lo diamo per approvato.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 2: *“Comunicazioni del Sindaco”*.
Nessuna.

Presidente Lonoce

Punto numero 3: “*Comunicazioni del Presidente*”.

Nessuna.

Ha chiesto la parola il Consigliere Stellato: prego, Consigliere.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Per necessità di approfondimento con gli altri colleghi Consiglieri, chiediamo il ritiro delle mozioni iscritte ai punti 9, 10, 11, 13 e 14... e, 6 scusatemi. Quindi ricapitolo: 6, 9, 10, 11, 13 e 14.

Grazie.

Presidente Lonoce

Il Consigliere Stellato ha chiesto il rinvio dei punti 6... il ritiro: giusto?

Il ritiro dei punti nn. 6, 9, 10, 11, 13 e 14. Quindi metto in votazione la proposta del Consigliere Stellato.

Chi è a favore?

(Interventi fuori microfono)

Ah, ha chiesto, quindi devo mettere in votazione?

Segr. Gen. Dott. De Carlo

I proponenti sono loro stessi?

Presidente Lonoce

Sì: loro stessi sono.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Va bene: se i proponenti sono...

Presidente Lonoce

Chiedo scusa! Consigliera Lupo, Consigliera Lupo, mi perdoni!

I proponenti, siccome sono loro, è giusto... Perfetto! Okay, allora *ritiro dei punti 6, 9, 10, 11, 13 e 14*. Benissimo.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 4: *“Eventuali interventi urgenti resi ai sensi dell’articolo 32, 3° comma del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale”*.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 5: «**Mozione avente ad oggetto: “Centro di aggregazione sociale per anziani del quartiere Borgo”**», discussa nella seduta del 30.10.2019, non votata per mancanza di numero legale, rinviata nella seduta di Consiglio comunale del 30.01.2020 per assenza dei proponenti; presentata in data 26.07.2019 dai Consiglieri Casula, Bitetti, Cotugno e Mele; inviata in data 29.07.2019 alle Direzioni Servizi Sociali, Patrimonio, Sindaco, Direttore Generale, Segretario Generale e a tutti i Consiglieri Comunali.

Apro la discussione. Ricordo: dieci minuti per chi presenta, cinque minuti di discussione per una sola volta; cinque minuti per replica a chi presenta; dichiarazioni di voto per cinque minuti.

Prego, Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Buongiorno, Presidente, colleghi Consiglieri, signori della Giunta. Non dieci minuti, Presidente, è una cosa molto più veloce, è una mozione che risale ad un anno fa, ora non ce l'ho sottomano, ricordo velocemente a me stesso e agli altri che è una mozione che avevamo presentato in quanto i CAS presenti nel territorio comunale stanno dando delle buone risposte dal punto di vista sociale. Personalmente ne ho frequentato uno, quello di Tramontone, che ha un ritorno, un *feedback* da parte degli utenti molto alto.

Avevamo pensato di prevederne uno al Borgo, quindi davamo indirizzo all'Amministrazione di cercare di individuare le condizioni per farne nascere uno al Borgo, in quanto la popolazione del quartiere Borgo è piuttosto anziana e, quindi, un CAS sarebbe sicuramente auspicato e sarebbe sicuramente una risposta da dare alla nostra cittadinanza.

Tutto qua. Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 5: «**Mozione avente ad oggetto: “Centro di aggregazione sociale per anziani nel quartiere Borgo”**».

Siamo in Aula in 14. Giusto?

Il Consigliere Ciraci deve votare? Ha votato.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 1 astenuto (Consigliere Zaccheo) su n. 14 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Quindi la mozione è stata approvata.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 7: *«Mozione avente ad oggetto: “Ideazione di un piano parcheggi e servizi per le festività 2019/2020, presentata in data 28.10.2019 dai Consiglieri Nilo e Baldassari”».*

Visto che non ci sono i Consiglieri Nilo e Baldassari presenti in Aula, è giusto rinviare.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 8: «*Mozione avente ad oggetto: “Micro-mobilità elettrica - Atto di indirizzo”*», rinviata ad una seduta di Consiglio Comunale del 30.01.2020, presentato in data 03.12.2019 dal Consigliere Giampaolo Vietri.

Apro la discussione sul punto numero 8.

Consigliere Vietri

Buongiorno Presidente, buongiorno colleghi Consiglieri.

Avevo presentato questa mozione nel dicembre dello scorso anno, a seguito del Decreto 4 giugno 2019 del Ministero delle Infrastrutture, che invitava i Comuni Italiani ad aderire alla sperimentazione della circolazione su strada di dispositivi per la mobilità elettrica. Chiaramente, questa sperimentazione è stata completamente alterata a seguito del Decreto “Mille proroghe” che, in buona sostanza, equiparando i monopattini elettrici ai velocipedi, ha consentito praticamente a questi monopattini di poter transitare su tutto il territorio urbano.

La sperimentazione prevedeva, invece, la limitazione per questi mezzi solo sulle piste ciclabili e su corsie dedicate, invece ora sta accadendo proprio ciò che vediamo quotidianamente per le nostre strade con il nuovo servizio di locazione dei monopattini. Voglio in merito dire che è prevista dalla normativa una campagna di informazione, che a Taranto è mancata, sul corretto utilizzo di questi mezzi; voglio ricordare che è vietato superare i 6 chilometri orari su aree pedonali e su piazze pedonali e nessuno degli utilizzatori che in città sta affittando questi monopattini rispetta questo limite di velocità; voglio ricordare che è previsto il casco per tutti i minori; voglio ricordare che è prevista anche la cintura catarifrangente dopo il tramonto, però attualmente non c'è nessun tipo di controllo e, quindi, questi monopattini lasciati all'utilizzo senza regole di chi li affitta, praticamente oggi rappresentano, invece che un'opportunità, un pericolo per chi li utilizza e per i pedoni.

Pertanto, la mozione è chiaramente superata dall'evolversi della normativa, in particolare dal Decreto “Mille proroghe” che consente oggi a questi monopattini di scorrazzare ovunque, senza alcuna limitazione.

Quindi ritiro la mozione. Grazie.

Presidente Lonoce

Quindi è ritirata la mozione da parte del Consigliere Vietri.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 12: «**Mozione avente ad oggetto: “Muraglione Arsenale di Taranto”**», discussa nella seduta di Consiglio Comunale del 30.01.2020, votazione non valida per mancanza di numero legale; presentata in data 13.01.2020 dai Consiglieri Battista, Corvace, Cannone, De Gennaro, Fornaro, Ciraci e Nilo.

Ripeto: «Mozione avente ad oggetto: “Muraglione Arsenale di Taranto”», firmata dai Consiglieri Battista, Corvace, Cannone, De Gennaro, Fornaro, Ciraci e Nilo. Va bene così?

(Intervento fuori microfono)

E Festinante e Pulpo, l'importante è che poi firmino sull'originale. Va bene? Perfetto!

Prego, il Consigliere Battista presenta la mozione.

Consigliere Battista

Signor Presidente, Segretario, Consiglieri, Assessore, questa mozione è stata presentata nel lontano 30 gennaio 2020, quindi ben dieci mesi fa e da allora non è stato dato seguito a questa mozione presentata, visto che dopo tantissimo tempo ci ritroviamo qui, in sala consiliare, per fare un question-time.

Questa mozione presentata ha in oggetto il Muraglione dell'Arsenale di Taranto. Adesso leggerò la mozione che era stata presentata all'epoca dei fatti ma poi, nel corso del tempo, sono maturati altri eventi: «A seguito del trasferimento della Base Navale della Marina militare in Mar Grande e in riferimento ai contestuali accordi istituzionali intercorsi, nonché a quanto previsto dal Tavolo Istituzionale per Taranto, si profila un recupero di ampie aree prospicienti il Mar Piccolo a partire dai 750 metri dalla banchina torpediniere.

La volontà condivisa di pianificare azioni che nel breve e medio periodo consentono di favorire nuove occasioni di sviluppo nel settore turistico, incontra la necessità di recuperare e valorizzare altre aree rese disponibili, di particolare valore storico, paesaggistico, archeologico e culturale.

Ritenuto che il muro di cinta che costeggia i 90 ettari circa occupati in parte dall'Arsenale Militare, in gran parte oggi dismessi per via del citato trasferimento in Mar Grande della base navale, conosciuto come “il Muraglione”, che si estendono per circa 4 chilometri, per un'altezza media di circa 7 metri, a cui si aggiunge un'altrettanta estensione nell'area della nuova base navale di Chiapparo, taglia in due la città e impedisce la fruibilità di un'ampia area prospiciente il Mar Piccolo.

Il muro, la cui costruzione è terminata nel 1889, aveva ragione di esistere ai fini militari di protezione di un'area destinata inizialmente alla costruzione di naviglio da guerra, motivazioni evidentemente non più attuali. Allo stato rappresenta un'inutile e dannosa barriera tra la città e le bellezze naturalistiche adiacenti il Mar Piccolo.

Peraltro, a fronte di chi ne declina il valore storico, il Muraglione appare scarsamente mantenuto e in alcuni tratti in stato di totale decadimento.

Considerato che la riapertura dei varchi originariamente aperti, il recupero di tutte le aree oggi inutilizzate, la realizzazione di piste ciclabili e passeggiate lungo il Mar Piccolo, l'attivazione di percorsi archeologici in coordinamento con il Museo MARTA, il recupero di locali da adibire ad attività culturali favorirebbe in maniera sostanziale uno sviluppo nuovo, soprattutto in vista di eventi di grande rilevanza turistica, come i "Giochi del Mediterraneo", finalizzato in un prossimo futuro per l'abbattimento totale del muro.

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato, i sottoscritti Consiglieri - li rielenco, Presidente, così rimane agli atti e poi consegno l'originale – Battista, Corvace, Cannone, De Gennaro, Fornaro, Ciraci, Nilo, Pulpo, Festinante e Giampaolo Vietri - impegnano il Sindaco e la Giunta a porre in essere tutte le azioni utili ad avviare ogni necessaria procedura finalizzata a recuperare alla fruibilità della collettività le aree attualmente non utilizzate dalla Marina Militare e a pianificare, anche ricorrendo al finanziamento da tempo deliberato a favore della città e, nel caso, a ricercare fonti integrative e progetti di valorizzazione di quelle aree, in un'ottica di sviluppo di attività turistiche e sociali.

Presidente Lonoce

Dopo la presentazione, apro la discussione.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Cannone.

Consigliere Cannone

Buongiorno. Io da tempo ormai credo in questa operazione di abbattimento del Muraglione. A più riprese e più volte ho cercato di intrattenere i colleghi su una discussione anche all'interno delle Commissioni, per cercare di vedere di arrivare a capo di questa annosa questione che vede un muraglione, cosiddetto "Muraglione", che ricorda nefastamente anche altri muraglioni in altre zone del Mondo, che - voglio ricordare a tutti – è alto sette metri, che occlude alla vista 4,5 chilometri di nostro lungomare e che - come ricordava il Consigliere Battista - ha la potenzialità di 90 ettari di terreno, in cui sono racchiusi numerosi campi sportivi e numerose piste ciclabili, anche di un maneggio addirittura si potrebbe usufruire.

Io ricordo che un accordo del 1996 prevedeva la graduale cessione di questi terreni della Marina alla Città di Taranto, che avrebbe potuto usufruire di tante situazioni positive, anche la cessione addirittura di alcuni capannoni all'interno che potrebbero essere utilizzati per tante strutture attrattive per il turismo.

Ricordava il Consigliere Battista che questo muro, oltretutto, è tenuto in condizioni pietose e fa da tappo ai numerosi allagamenti che avvengono in quella zona.

Ritengo di poter anticipare il mio voto favorevole su questa questione.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cannone.

Ha chiesto la parola il Consigliere De Martino: prego, Consigliere.

Consigliere De Martino

Grazie, Presidente.

Questa mozione - se non ricordo male - l'abbiamo già discussa, sia pure brevemente, in una vecchia seduta di Consiglio Comunale.

Devo premettere, per una mia forma di pensiero, che i contributi, ancorché provenienti dalla minoranza, li ritengo sempre apprezzabili quando sono propositivi. Per cui da parte mia, vorrei dire da parte nostra non c'è una pregiudiziale a discutere e a confrontarci su questo aspetto però, anche per la vita personale che ho vissuto negli stabilimenti militari, mi sia consentito di fare alcune osservazioni di merito, che voglio sintetizzare, non dichiarando la mia netta preclusione a continuare la discussione e l'approfondimento, anche con il coinvolgimento di altri Organi.

Il Muraglione - come è stato scritto nella mozione - ha oltre 130 anni di storia, quindi rappresenta la memoria viva di una Taranto industriale, operaia, operosa, che è stata l'orgoglio, il fiore all'occhiello di questa città. E' una presenza identitaria per me. E, quindi, avendo sulle spalle 130 anni di storia, intuisco che sia un bene soggetto anche a tutela da parte della Sovrintendenza. Sarebbe anche giusto forse sentire su questo aspetto il parere della Sovrintendenza.

Vorrei ricordare sommessamente ai colleghi amici che il Muraglione è un bene di proprietà della Marina Militare, quindi il Comune di Taranto non ha alcuna potestà di intervento su un bene che non gli appartiene, però la cosa principale che voglio dire e richiamare l'attenzione di tutti è che, con l'abbattimento del Muraglione, per effetto del salto di quota noto a tutti, noto ai tecnici, che sono emersi con i lavori, con le cartografia, non si vedrebbe dal piano stradale il Mar Piccolo e, quindi, non ci sarebbe il recupero del panorama naturale. Abbattendo il muro si vedrebbero soltanto del terreno, dei fabbricati, delle palazzine, delle officine che vanno ristrutturate, forse non sarebbe neanche un bel panorama quello che si vedrebbe abbattendo il muro.

Allora, mentre è possibile, forse è doveroso tenere in condizioni migliori - come giustamente osservavano i proponenti della mozione - il muro, attraverso lavori di manutenzione, forse sarebbe anche carino e simpatico ipotizzare l'apertura di qualche varco, di abbellire all'esterno il muro perché abbia una bella presenza, però - voglio dire l'ultima cosa - è vero che ormai la base navale si è trasferita in Mar Grande, sono previsti (è stato detto ieri) lavori per oltre 200 milioni per l'ingrandimento della base navale, però rimane l'opificio industriale e l'Arsenale che è funzionale alla base navale. Non avrebbe senso il reclutamento di centinaia di tecnici nei prossimi anni, il potenziamento del personale organico, quindi si va anche verso un recupero della

produttività industriale di questo stabilimento. E io non vedo, non conosco uno stabilimento industriale che non sia perimetrato e il muro rappresenta il naturale confine, oltre a rappresentare la storicità.

Per queste ragioni di fondo, pur ritenendo apprezzabile lo sforzo elaborativo degli amici e colleghi della minoranza, per queste ragioni di fondo che sono ragioni sostanziali, alcune di carattere storico, altre di carattere giuridico, altre di carattere architettonico... perché non siamo proprietari, noi non possiamo mica andare ad interferire nei processi decisionali altrui. La “Muraglia cinese” richiama milioni di visitatori all’anno, il nostro Muraglione non ne richiama nessuno, però non per questo non ha rappresentato e rappresenta ancora la presenza di una realtà che ha fatto la storia, anche culturale, di Taranto, con la valorizzazione delle maestranze tarantini e degli operai di Taranto, dei capi operai dell’Arsenale che si sono fatti apprezzare in tutta l’Italia per le loro capacità realizzative. E poi soprattutto dal punto di vista – scusate se mi ripeto - architettonico con l’abbattimento del muro dal piano stradale, della sede stradale nessuno passando a piedi o con la macchina vedrebbe un bel niente, bisogna andare quantomeno - secondo le mie risultanze - al primo o al secondo piano dei palazzi che insistono su via Cugini per vedere la bellezza del Mar Piccolo.

Per queste ragioni, io ritengo che non si possa condividere nel merito la mozione presentata dagli amici della minoranza.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere De Martino.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno. Chiedo, per cortesia, di rispettare i tempi... No, no, io lo ricordo.

Consigliere Cotugno

Se mi fa cominciare.

Presidente Lonoce

No, stavo solamente ricordando - Consigliere Cotugno - a tutti i Consiglieri di attenersi ai minuti che spettano.

Grazie.

Consigliere Cotugno

L’ho sentito solo adesso.

Presidente Lonoce

No, no, l'ho detto anche prima dell'inizio.

Consigliere Cotugno

Presidente, sarò velocissimo!

Presidente Lonoce

Consigliere Cotugno, l'ho detto prima dell'inizio del Consiglio.

Consigliere Cotugno

Va bene, ho sentito male allora.

Lodevole e apprezzabile, dal punto di vista della bellezza della città, la richiesta che viene fatta con questa mozione, però vorrei ricordare a qualcuno che l'Arsenale di Taranto non è stato sdemanializzazione. Anche con l'operazione del 2006, che ci ha dato la possibilità di cominciare a discutere, siamo arrivati, dopo sei anni, con la Marina Militare ad un couso del centro sportivo che sta proprio lì, dopo quel muro. Parliamo di couso, con preminenza per zona militare ed egida da parte della Marina Militare. Fatto sta che, in ogni caso...

(Brusio in Aula)

Io sto molto in silenzio quando gli altri intervengono.

Presidente Lonoce

Per favore, per favore. Grazie.

Consigliere Cotugno

In ogni caso, vista la situazione, si potrebbe pensare a richiedere un arretramento dello stesso muro per le zone che la Marina intenderebbe liberare una volta che loro decidono quali sono le aree da sdemanializzare. Altrimenti resta un buttare – è cosa che hanno fatto anche in tanti nel tempo, eh, e ho dato le stesse risposte - ...resta buttare fumo negli occhi, senza poter arrivare ad una soluzione.

Quello che si sta facendo in zone militari, adesso i cantieri vanno avanti: vedi Baraccamenti Cattolica, vedi tutto un processo che è durato dieci anni per la sdemanializzazione. Dopodiché si può pensare a quello che si può fare in quel territorio. Ma i processi di sdemanializzazione sono guidati dall'interesse bellico della Forza Armata.

(Intervento fuori microfono)

...sono guidati dall'interesse bellico della Forza Armata e, quindi, di conseguenza, non avrebbe nessunissimo valore una richiesta di abbattimento.

Io proporrei, se proprio vogliamo provarci, a creare dei "finestroni" su quel muro, ma più di questo non possiamo pensare di fare, a prescindere da Sovrintendenza e quant'altro, a meno che l'Arsenale Militare Marittimo non decida (il Genio Marina) di liberarsi dell'intera area arsenalizia. Perché mi sembra che lo stesso discorso non si faccia - ad esempio - per Villa Capocelatro che è all'interno dell'Ospedale Militare, di notevole pregio e quant'altro. Cioè stiamo pensando al Muraglione dell'Arsenale e non pensiamo, ad esempio, all'Ospedale Militare, dove là dentro sì che ci sono già rilevati...

Come forse non sappiamo che all'interno del Muraglione di Marimuni c'è la più grande necropoli del territorio tarantino, prospiciente il Mar Piccolo, che va da sopra a Monteiasi-Grottaglie sino giù a Mar Piccolo.

Presidente Lonoce

Consigliere Cotugno, si avvii alle conclusioni!

Consigliere Cotugno

Queste cose le sappiamo?

Allora, purtroppo non si può agire perché sono zone militari.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cotugno.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, voglio sottolineare che la mozione non è che riguarda l'abbattimento del muro sì o no così, giusto per, ma con questo atto deliberativo "...il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a porre in essere tutte le azioni utili ad avviare ogni necessaria procedura finalizzata a recuperare alla fruibilità della collettività le aree attualmente non utilizzate dalla Marina Militare, cioè aree che non sono più funzionali alla Forza Armata dal punto di vista operativo e logistico e che potrebbero tornare utili alla città e a pianificare, anche ricorrendo ai finanziamenti da tempo deliberati a favore della città e, nel caso, ricercare fonti integrative, progetti di valorizzazioni di quelle aree in un'ottica di sviluppo di attività turistiche e sociali". Si parla non semplicemente di abbattere tutto il muro e farlo scomparire, ma di riaprire (ai fini di utilizzare queste aree non utilizzate) dei varchi che originariamente erano aperti.

Tutto qua. Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Scusate, ragazzi, dobbiamo dare l'opportunità di dare la parola agli altri.

Prego, Consigliere Cannone.

Consigliere Cannone

Rubo un minuto. Mi ha preceduto un attimino il Consigliere Vietri, perché io volevo porre una domanda a coloro che si sono espressi negativamente su questa eventualità di abbattimento del Muraglione, volevo porre la domanda quale utilità questo Muraglione porta alla città di Taranto. Or ora il Consigliere Cotugno ha parlato di una necropoli, che si estende per svariate chilometri e che non è assolutamente visitabile da parte di nessuno, proprio perché esiste questo veto della Marina Militare che non ci permette di accedere.

Allora la domanda che devono porsi tutti coloro che sono negativi a questa eventualità è: quale utilità turistica, sociale, visiva e compagnia cantante e anche - come dire? - di scoperte di necropoli varie porta alla città di Taranto, continuando a tenere in piedi questo Muraglione? Qual è l'utilità di questa mostruosa costruzione che sta in piedi da oltre cento anni?

Naturalmente voterò a favore.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cannone.

Ci sono altri interventi?

Nessuno. Allora pongo in votazione il punto numero 12: «Mozione avente ad oggetto Muraglione Arsenale di Taranto», presentata in data - ripeto di nuovo, in modo tale che... - dai Consiglieri Battista, Corvace, Cannone, De Gennaro, Fornaro, Ciraci, Nilo, Vietri, Pulpo e Festinante.

Perfetto! Siamo in votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 9 voti contrari (Consigliere Blè, Capriulo, Casula, Cotugno, De Martino, Galluzzo, Lupo, Lonoce e Zaccheo), n. 0 astenuti su n. 21 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva il punto numero 12.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 15: «*Mozione avente ad oggetto: “Agevolazioni sul pagamento della TARI per chi adotta un cane da canile municipale”*», presentata in data 20.01.2020 dai Consiglieri Nilo e Baldassari.

Prego, Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Presidente, questa mozione la ritiro perché l’avevo presentata tempo fa, mentre quella che è stata chiamata prima sui parcheggi, le chiederei la cortesia di metterla in coda, se non è un problema per il Consiglio perché ho avuto un problema...

Presidente Lonoce

Credo che non ci siano problemi.

Consigliere Nilo

...e non sono riuscito ad arrivare in tempo.

Presidente Lonoce

Chiedo al Segretario Generale, giusto per correttezza, magari la mettiamo in coda. Però, Segretario Generale...?

(Il Segretario Generale interviene fuori microfono)

Non ci sono motivi ostativi da parte del Segretario Generale.
Quindi ritira la mozione numero 15. Giusto?
Perfetto.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 16: «*Interrogazione avente ad oggetto: “Attuale stato di manutenzione dei ventuno bagni pubblici comunali”*», presentata in data 24.01.2020 dai Consiglieri De Gennaro, Battista e Fornaro.

Prego, Consigliera De Gennaro.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente....

Brusio in Aula.

Presidente Lonoce

Per favore, chiedo scusa, scusate, le discussioni le facciamo dopo. Grazie. Le discussioni le facciamo dopo. Grazie.

Prego, Consigliera De Gennaro.

Per favore, Consiglieri. Grazie.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente. In data...

Presidente Lonoce

Scusate, ma non riuscite a capire di stare un attimo in silenzio?

Grazie. Anche dall'altra parte, guardi! Consigliere Nilo Consigliere, per favore. Consigliere Azzaro, per cortesia: le discussioni che facciamo fuori oppure uno esce.

Prego, Consigliera De Gennaro.

Consigliere De Gennaro

In data 24 gennaio del 2020, personalmente io e i Consiglieri Battista e Fornaro presentammo una interrogazione avente ad oggetto: “L’attuale stato di manutenzione dei ventuno bagni pubblici”, bisogna fare però un’importante premessa: che l’anno prima, in particolare il 28 aprile del 2019, già noi tre presentammo un’altra interrogazione e all’epoca in Consiglio Comunale c’era l’Assessore Tilghe allo Sviluppo Economico e l’Assessore Massimiliano Motolese ai Lavori Pubblici e Patrimonio che ci diedero delle risposte parziali in merito ai quesiti posti all’epoca.

In particolare, noi chiedevamo se fossero previste delle manutenzioni per i bagni pubblici che noi constatammo essere completamente inagibili perché mancanti dei rubinetti, delle catenelle dello scarico addirittura dell’acqua, delle porte di divisori, in

alcuni casi anche delle lampadine e in quell'occasione l'Assessore Motolese ci preannunciò la possibilità eventualmente di destinare soltanto 100.000 euro a Bilancio per chiudere qualche bagno di quelli proprio dichiarati completamente inagibili e destinare questi fondi, 100.000 euro appunto, per l'acquisto di alcuni bagni autopulenti.

Oggi però apprendiamo, invece, che il 1° settembre del 2020, attraverso la determina n. 195 del 2020 dello Sviluppo Economico Produttivo, apprendiamo che si acquistano, attraverso una procedura negoziale, perché si è scelto, l'Amministrazione ha scelto il top di gamma di bagni autopulenti presenti in Italia, quindi una società fornitrice di bagni autopulenti, si sceglie di destinare 1.365.788,95 euro per l'acquisto di questi otto bagni autopulenti. La domanda adesso è... ovviamente la interrogazione...

(Brusio in aula)

Presidente, però se lei non ripristina l'ordine in Aula, io non riesco a concentrarmi. Chiedo scusa.

Presidente Lonoce

Consigliere De Gennaro, io ho invitato più volte i Consiglieri...

Consigliere De Gennaro

Di certo non è il mio compito, Presidente!

Presidente Lonoce

Ho capito che non è il suo compito, ma ogni volta sto sempre a riprenderli. Prego.

Consigliere De Gennaro

Quindi ricapitolando: attraverso questa determina...

Presidente Lonoce

Un attimo! Per favore, ve lo chiedo per favore: state al posto vostro! Grazie. Altrimenti uscite fuori dall'Aula.

Prego.

Consigliere De Gennaro

Bene. Quindi in questa sede - Presidente - chiediamo ulteriormente, quindi con un ulteriore quesito in particolare allo Sviluppo Economico e Produttivo, visto che nella

determina n. 195/2020 per l'acquisto di questi bagni autopulenti si destinano quasi 1.400.000 euro in dieci anni, per l'acquisto di questi bagni autopulenti, ci chiediamo: che fine farà allora il contratto per la pulizia e la manutenzione degli altri ventuno bagni che tuttora, peraltro, risultano ancora operativi, pur essendo inagibili?

Quindi mi chiedo: il contratto d'appalto con questa società di manutenzione che fine farà? Che fine faranno i lavoratori che sono destinati per l'attività di pulizia e manutenzione distribuiti nei turni vari per questi bagni pubblici, attualmente ancora in funzione? Cioè come ha pensato la Giunta di risolvere questo problema: di recedere dal contratto per la manutenzione dei ventuno bagni pubblici, atteso che si sta destinando un importo notevole per l'acquisto di questi bagni autopulenti?

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.

Prego, Vice Sindaco.

Assessore Marti

Buongiorno a tutti.

Io, ovviamente, ho una risposta scritta firmata dal dirigente, l'Avvocato Erminia Irianni e dal dottor Manzullo, Assessore allo Sviluppo Economico e Produttivo. Quindi io vado a leggere la risposta dell'Assessore e del dirigente: «Mozione avente oggetto: "Stato di manutenzione bagni pubblici"».

In merito alla mozione oggettivata, si specifica quanto segue: i bagni pubblici presenti sul territorio cittadino sono attualmente ventuno; la ditta "Nuova Idea" S.r.l. effettua allo stato il servizio di custodia, pulizia degli stessi e la piccola manutenzione riguardante piccoli interventi, quali la sostituzione di rubinetteria, scarichi, WC, di costruzione di lavabi e orinatoi, sostituzione di neon e lampade e, quando possibile, con interventi di semplice pitturazione delle pareti e dei soffitti.

L'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria riguardante, invece, gli aspetti strutturali degli stessi è in capo alla Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio.

Data la vetustità dei servizi igienici in oggetto e tenendo conto che circa il 50% degli stessi è sottoposto rispetto al piano di calpestio, lo stato di conservazione è al limite della decenza. Peraltro, data la loro conformazione, molti dei servizi in questione, appunto quelli interrati, non sono utilizzabili in alcun modo da persone portatrici di disabilità.

Il personale utilizzato alla custodia e pulizia, si adopera quotidianamente a mantenere un livello di pulizia adeguato, che rimane tuttavia quasi invisibile a causa della situazione di degrado manutentivo delle strutture.

Per quanto esposto, con deliberazione della Giunta Comunale numero 114/2019, sono state adottate linee di indirizzo per realizzare l'obiettivo, fortemente voluto dall'Amministrazione, di migliorare la qualità e la fruibilità dei bagni pubblici,

aumentando e migliorando un servizio essenziale per i turisti e per i cittadini, attraverso un programma organico di riqualificazione strutturale e funzionale delle strutture esistenti, di dismissione delle strutture fatiscenti, di acquisizione di toilette prefabbricate autopulenti.

A tale riguardo, gli uffici hanno proceduto alla ricognizione dello stato di consistenza e di manutenzione dei servizi igienici pubblici presenti nella città, in base alla quale è possibile formulare un'ipotesi progettuale che prevede da un lato la ristrutturazione e adeguamento ai criteri di accessibilità ai disabili dei bagni pubblici, per i quali sia possibile tale adeguamento; numero 3 bagni pubblici cimiteri urbani di San Brunone (porte laterali) e Talsano; numero 6 bagni pubblici aree mercatali: Talsano, Salinella, Tamburi, Fadini, Lucania, ittico, mediante attività di manutenzione straordinaria e miglioria installazione di strumenti di accesso per disabili, controllo degli accessi tramite tornello a pagamento, installazione di segnaletica verticale che ne garantisce la fruibilità e dall'altro la dismissione bagni pubblici in stato di degrado, con demolizione delle strutture fatiscenti, elenco: "mercatino delle pulci", piazza Marconi, piazza San Francesco, piazza Lo Jucco-Talsano, Piazza della Vittoria (Talsano), piazza Icco, Lungomare via Nitti, piazza Kennedy.

A fronte delle dismissioni dei servizi igienici per i quali non saranno possibili gli interventi di adeguamento e di messa a norma, la Direzione Sviluppo Economico e Produttivo ha già avviato procedimento per il noleggio operativo, comprensivo di posa in opera, messa in esercizio e manutenzione di numero 8 servizi igienici autopulenti, agibili anche da portatori di disabilità, in modo da sostituire bagni attualmente inadeguati e, infine, un servizio decoroso e consono ad una città come Taranto, che - tra l'altro - dimostra sempre più un'enorme vocazione e potenzialità turistica.

Le otto toilette autopulenti verranno installate come segue: cimitero San Brunone (porta centrale); piazza Monsignor Russo, Tamburi, nei pressi della Chiesa De Geronimo; piazza Castello; giardini Caduti sul Lavoro; piazza della Vittoria-Talsano; piazza Sicilia; piazza Ramellini; piazza Fontana (Città Vecchia)».

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Vice Sindaco.

Nessuna discussione per quanto riguarda le interrogazioni.

Un minuto di replica per chi interroga.

Prego, Consigliera De Gennaro.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

La risposta del Vice Sindaco è stata parziale, perché in realtà ha sciorinato dei dati che erano già a noi noti, perché pubblici attraverso le determine e le delibere. La mia domanda invece era un'altra, cioè: cosa intende fare questa Amministrazione per

risolvere il contratto con l'attuale società, la "Nuova idea", che allo stato ha dei lavoratori impegnati per la manutenzione di questi bagni che - dichiariamo - sono inagibili e, grazie all'intervento di noi tre Consiglieri (attraverso un video) l'anno scorso, è stato portato alla luce questo problema fondamentale, a ridosso della Pasqua.

Quindi la mia domanda era questa, e non ho avuto risposta: cosa intende fare l'Amministrazione per risolvere il contratto? Perché attualmente - lo ricordo - spendiamo 844.000 euro all'anno per una manutenzione di bagni inagibili. In più stiamo aggiungendo 1.400.000 euro per l'acquisto di bagni autopulenti. Quindi gradirei avere una risposta su questo.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 17: «*Mozione avente ad oggetto: “Proposta di modifica del Regolamento di gestione delle aree di sosta a pagamento del Comune di Taranto”*», del 30.08.2010, rinviata nella seduta di Consiglio Comunale del 30.01.2020, presentata in data 24.01.2020 dai Consiglieri De Gennaro, Battista e Fornaro.

Apro la discussione con chi ha presentato la mozione.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Presidente, questa mozione non la ritiriamo, la spostiamo per prendere ulteriori aggiornamenti sulla questione al prossimo question-time. Quindi la ritiriamo e la ripresentiamo con la prossima... Rinviamo, rinviamo!

Presidente Lonoce

E' giusto che... bisogna metterlo ai voti il rinvio?

(Interventi fuori microfono)

La diamo per... Scusate, chiedo sempre per essere corretto. Perfetto, rinviata al prossimo Consiglio Comunale la mozione del punto numero 17. Va bene.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 18: *«Mozione avente ad oggetto: “Deroga ai vincoli di fiscalità di bilancio per i Comuni, le Province e le Città Metropolitane”, presentata in data 24.04.2020 dal Consigliere Pietro Bitetti».*

Il Consigliere Bitetti non c'è, quindi viene spostata al prossimo Consiglio modalità question-time.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 19: *«Mozione avente ad oggetto: Rimozione cordoli via Bruno isolato prospiciente Ospedale Santissima Annunziata», presentata in data 19.05.2020 dalla Consigliera Carmen Galluzzo».*

Prego, deve chiedere la parola Consigliera Galluzzo. Perfetto!

Consigliera Galluzzo

Grazie, Presidente. Buongiorno colleghi Consiglieri, Assessore, Vice Sindaco, come diceva il Presidente, questa mozione fu presentata nel maggio 2020...

Presidente Lonoce

Consiglieri, per favore! Consiglieri! La Consigliera Galluzzo non parla se non state zitti.

Chiudiamo la porta, per favore. Se dovete parlare, parlate fuori.

Prego, Consigliera Galluzzo.

Consigliera Galluzzo

Leggo la mozione, Presidente: «Si fa presente a questo Consiglio Comunale la necessità di rimuovere il cordolo di via Bruno che vede gli ingressi all'Ospedale "Santissima Annunziata" di Taranto. Il cordolo impedisce il sorpasso delle auto in fila delle ambulanze, in caso di trasporto ammalati in emergenza che si recano al pronto soccorso del nosocomio.

La strada in oggetto è di grande percorrenza e a doppio senso di marcia. E' più volte da me stata notata questa necessità, ma anche sostenuta da molti cittadini.

Si chiede ai Consiglieri di questa Amministrazione di sostenere la mia richiesta, nella consapevolezza che pochi minuti di ritardo potrebbero portare tristi risultati per il trasportato».

Prima però di presentare la mozione, mi è sembrato opportuno acquisire anche il parere tanto del Direttore Generale, Stefano Rossi, che del Direttore Sanitario dottoressa Maria Leone, per verificare se avessero auspicato anche loro la necessità della rimozione, sentite le difficoltà degli operatori. Si pone anche la richiesta, ed entrambi hanno espresso il loro assenso.

«Si pone anche la richiesta di una segnaletica verticale, che indica il passaggio dei mezzi di soccorso, il tratto quindi deve essere sempre libero da macchine in doppia fila o parcheggiate sul lato destro, poiché è dedicato al passaggio rapido dei mezzi di soccorso».

Si richiede altresì al dirigente della Polizia Municipale di far sottoporre la zona o a vigilanza costante oppure attraverso l'uso di telecamere, in quanto molti potrebbero essere gli inadempienti.

E' venuto a conoscenza della mia mozione il Direttore della struttura Complessa Centrale operativa del Sistema 118, il dottor Mario Balzarelli, infatti pochi giorni fa mi ha fatto pervenire questa lettera sottoscritta da tutti quanti gli autisti delle autoambulanze del 118. E mi dice: «Gentile Consigliera, la viabilità di una città sede di Dipartimento di emergenza di secondo livello, peraltro capoluogo provinciale come la città di Taranto, richiede che vengano definite corsie preferenziali per i mezzi del 118 che consentano in tempi rapidissimi l'arrivo più agevole dei mezzi al pronto soccorso del Dipartimento e la relativa ripartenza sugli scenari critici, costituiti da interventi a persone in evidente o potenziale pericolo di vita.

E' in tale contesto di *intelligence preventiva*, che si auspica di più immediata attuazione, ruolo rilevante assumono le difficoltà di transito incontrate quotidianamente dai mezzi di soccorso del 118 in ingresso e in uscita dal Presidio Ospedaliero, nonché le rilevanti difficoltà di marcia a velocità sostenuta durante il trasporto di pazienti critici, particolarmente affetti da politrauma, determinate dalla presenza in più punti della rete viaria della città di Taranto di dossi altissimi.

E per creare una maggiore sintesi, dico che si ritiene assoluta quindi la protezione durante tutta la fase di trasporto protetto in ospedale senza che ci siano rallentamenti. Al riguardo, raccolto il parere esperto degli autisti soccorritori dalla postazione SET 118 di Taranto, si ritiene necessario, sottolineando il carattere di improcrastinabile urgenza, eliminare il cordolo centrale che separa le corsie di marcia in via Bruno, nella parte della stessa funzionalmente afferente all'Ospedale "Santissima Annunziata" e al contempo garantire che sia assolutamente vietato il parcheggio delle auto ove attualmente non consentito.

Si raccomanda vivamente di eliminare o sostituire con bande rumorose i numerosi dossi presenti in città.

Nel ringraziarLa per l'attenzione, le porgo cordiali saluti».

Dirò un'altra cosa, Presidente, e ho finito: che prossimamente presenterò anche la mozione per l'eliminazione dei dossi, sempre legata comunque agli articoli della Polizia Municipale.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera Galluzzo.

Prego, Consigliere Cannone.

Consigliere Cannone

Grazie, Presidente.

Sono favorevole a questa mozione della Consigliera Galluzzo, che fortunatamente arriva in Aula nuovamente, perché voglio ricordare che questa mozione fu sollevata dal sottoscritto anche nel secondo mandato del Sindaco Stefano. Mi meraviglia che ci voglia tanto tempo per procedere ad una questione così importante per tutti noi, perché questo cordolo, questa limitazione al traffico nei pressi dell'ospedale è stata oggetto di

lamentate da parte di moltissimi cittadini, di moltissimi operatori negli anni, quando invece celermente si è proceduto, pochi mesi fa, alla rimozione di un cordolo in via Liguria che dava fastidio al traffico.

Quindi è evidente che l'attenzione posta da cittadini ed altre persone interessate al lavoro di quel plesso ospedaliero evidentemente è passato in second'ordine.

Voglio, naturalmente, anche ringraziare il dottor Balzanelli per questa sollecitazione a questa mozione della dottoressa Galluzzo, per aver ben inteso qual è la problematica e qual è la risoluzione della problematica, che è di enorme facilità: facilmente risolvibile onde evitare, come appunto diceva la Consigliera, che pochi minuti possano salvare la vita di ognuno di noi. Perché noi molte volte crediamo che le cose brutte possano capitare sempre al vicino di casa.

Quindi è inutile dilungarmi, voglio soltanto dire che voterò - naturalmente - in maniera favorevole alla subitanea – subitanea! - risoluzione di questo annoso problema.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cannone.

Ha chiesto la parola il Consigliere Stellato: prego, Consigliere.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Anche il nostro gruppo fu sollecitato in tal senso da alcuni autisti soccorritori, quindi addetti ai lavori del Servizio emergenza territoriale. In particolare, nell'anticipare il nostro voto favorevole a questa mozione, devo dire che il dottor Balzanelli ci offre uno spunto di riflessione importante, perché non dobbiamo dimenticare che quei cordoli (mi riferisco al Vice Sindaco, in modo da poter essere portavoce nei confronti della Giunta e del management dirigenziale) nascono soprattutto perché si verificavano delle condizioni di parcheggio selvaggio in quella via, in via Bruno, che necessitavano di essere in qualche modo disciplinati, in modo da consentire la viabilità diretta.

Devo dire che per fare qualcosa di positivo, poi abbiamo creato un "effetto rallentamento", quindi soprattutto - e lo dico anche da addetto ai lavori - quando si parla di criticità del soccorso, il fattore "tempo" diventa un elemento indispensabile.

Quindi bene ha fatto la Consigliera Galluzzo a sollecitarci in tal senso.

Nella cosiddetta *intelligence preventiva* un altro ragionamento - e questo è un invito, un appello a farlo quanto prima possibile - ...perché tutte le corsie preferenziali oggi sono superaffollate e spesso cozzano con il criterio di quelle destinate al soccorso sanitario che in alcune realtà italiane e in alcune città metropolitane fanno parte di un percorso diverso da quelli oggi autorizzati al pari dei mezzi pubblici e quant'altro. Quindi su questo andrebbe fatto un ragionamento.

Concludo: riguardo alla questione di cordoli, pare che ci siano state addirittura, durante gli interventi di soccorso, delle difficoltà incontrate dagli operatori del 118

proprio per la necessità di affrontare di corsa il raggiungimento verso il più vicino pronto soccorso. La presenza di cordoli con determinate caratteristiche impedisce, ovviamente, ad una persona che su una barella, magari intubata, a ricevere - insomma - delle sollecitazioni sia dalla parte dei tessuti, degli apparati, sia per gli operatori che non riescono a svolgere a pieno e bene il loro lavoro.

Quindi, concludo dicendo che il nostro gruppo voterà favorevolmente a questa mozione, con la considerazione che l'impegno profuso da parte dell'Amministrazione non deve limitarsi - e lo dico al Vice Sindaco - soltanto all'eliminazione dei cordoli di via Bruno, che pure sono una cosa importante, ma bisogna cominciare a ragionare con una visione di insieme rispetto agli altri attori istituzionali.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto la parola il Consigliere Battista: prego, Consigliere.

Consigliere Battista

Sono d'accordissimo con la mozione presentata dalla collega e Consigliera Galluzzo, però vorrei ricordare che i cordoli sono stati posizionati in alcune zone della città però poi, magicamente, in alcune zone sono stati tolti, in alcune zone sono rimasti, una su tutte via Liguria, mentre in via Cesare Battisti sono ancora lì ben presenti e adesso, con questa mozione, giustamente - perché ha creato non pochi problemi - chiediamo la rimozione.

Vorrei ricordare a tutti i Consiglieri che...

Presidente Lonoce

Scusate, scusate.

Consigliere Battista

Non è un problema, Gaetano. Tranquilli!

Vorrei ricordare che questo ha un costo, Consigliera Galluzzo. "Metti la cera e togli la cera" ha un costo per noi tutti contribuenti.

Io prendo spunto da quello che dice il Direttore del Dipartimento del 118. Non vorrei adesso - Consigliera Galluzzo - che questi cordoli vengano rimossi. Ce lo dice, ce lo sta già anticipando, come è successo già in passato, visto che noi giriamo in lungo e largo per la città di Taranto... non vorrei che poi diventi un problema per i Vigili Urbani perché, come ben tutti noi sappiamo, a Taranto sia il cattivo gusto di parcheggiare in doppia fila. Non vorrei che andiamo a risolvere un problema con la rimozione dei cordoli e si torna a come si usava nel passato: mettere la macchina in doppia fila.

Quindi prendiamo spunto dalla mozione della Consigliera Galluzzo, ma teniamo

conto da quello che rimarca il Direttore del 118, il dottor Balzanelli, che ci dice che poi queste aree devono essere controllate, in questo caso dai Vigili Urbani, e però a Taranto sappiamo bene che “Un minuto che lascio la persona”, non vorrei che andiamo a fare una cosa buona e poi diventa una cosa negativa per tutti i cittadini di Taranto.

Concludo dicendo che ricordiamoci che questa posa in opera e la rimozione dei cordoli ha sempre un costo e non so quanto è costato alle casse comunali e di noi tutti contribuenti che paghiamo le tasse.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo: prego, Consigliere.

Consigliere Zaccheo

Buongiorno Presidente, buongiorno Vice Sindaco, buongiorno colleghi.

Ovviamente la mozione presentata dalla collega non può che trovarmi favorevole, io però esprimo... il Consigliere Battista che mi ha dato uno spunto di riflessione, perché il tema non è solo togliere il cordolo penso, ma il tema è - come accade in tutte le parti d'Italia - che l'accesso al pronto soccorso sia un accesso completamente diverso da quello di ingresso normale, ed è uno dei problemi anomali che noi abbiamo in questo Ospedale di Taranto, anche se in previsione avremmo quello di San Cataldo. Ma attualmente questo problema noi lo abbiamo, perché l'accesso al pronto soccorso è fatto un accesso unico, non c'è un accesso riservato che consenta alle ambulanze di entrare direttamente senza avere alcun problema. La corsia preferenziale - ricordo a tutti - è anche anticipata da un altro accesso all'ospedale e di fronte abbiamo anche la piscina comunale. Il problema, secondo me, è proprio di viabilità che andrebbe comunque rivisitata e messa in atto in maniera completamente differente da quella che oggi abbiamo all'esterno dell'ospedale, perché il solo togliere il cordolo ritengo che in questo momento possa anche creare forse problemi, perché il fatto di parcheggiare sul marciapiede dell'ospedale o altro sono cose che noi, come cattivo gusto, lo abbiamo.

Inoltre, nel leggere la lettera del dottor Balzanelli, fa anche riferimento ad altre strutture che noi abbiamo di limitazione di velocità che, secondo anche il Codice della Strada, se non sono di una certa entità o fatte in una certa maniera, ovviamente sono completamente vietate. E anche qui fa riferimento addirittura a traumi e a quant'altro che ogni qualvolta creano assolutamente problemi soprattutto nel trasporto di malati di un certo tipo.

Quindi, io voterò favorevole ma da subito bisogna avviare un'azione, chiaramente congiunta, attraverso anche una conferenza dei servizi, che possa rivedere in maniera puntuale e più precisa la viabilità e, quindi, l'accesso all'ospedale da parte delle ambulanze.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Zaccheo.

Il Consigliere Blè ha chiesto la parola: prego, Consigliere.

Consigliere Blè

Buongiorno. Guarda caso proprio di là entro io, pensa un po'!

Presidente buongiorno, buongiorno ai Consiglieri. Il gruppo del Partito Democratico, quando ha presentato in Commissione – perché voglio precisarlo... Noi abbiamo presentato, con la Consigliera Galluzzo, in Commissione questa proposta prima poi di poterla portare in Consiglio Comunale. Ha avuto, quindi, il parere favorevole della Commissione (parliamo di tanti mesi fa), quindi l'abbiamo portato in Consiglio.

Il cordolo che sta su via Bruno non è uguale agli altri, perché non vorrei che ci confondessimo. I cordoli servono per permettere ai mezzi di soccorso, ai mezzi pubblici di poter attraversare la città in un tempo - come dire? - non lungo, non estenuante. Pensate se non ci fossero i cordoli, i nostri pullman, quelli che hanno il tragitto più lungo (l'8, 1/2) che oggi già faticano a percorrere in 45 minuti/un'ora la tratta, senza accordo - com'era in passato - che ne metterebbero molti di più.

Quindi i cordoli servono, perché purtroppo i cittadini italiani, di Taranto soprattutto non sono cittadini abituati a rispettare sempre i regolamenti e le leggi, allora hanno bisogno di qualcosa che gli faccia ricordare che quella corsia non deve essere usata, soprattutto per il parcheggio selvaggio, cosa che avveniva in via Bruno, che noi ci auguriamo - e qui chiediamo anche l'utilizzo delle telecamere, che già ci sono in quella zona - di eventualmente sanzionare, una volta che i cordoli saranno tolti, le macchine che si fermano in doppia fila o sul marciapiede.

Mi permetto di suggerire in questo momento al Vice Sindaco, affinché lo riporti al Sindaco e all'Assessore - che non c'è in questo momento - alla Viabilità, che quel tratto di via Bruno, siccome è parallelo a viale Virgilio ed è stretto, potrebbe essere, invece del doppio senso, solo senso a scendere, cioè da via Minniti a via Crispi, perché a salire c'è viale Virgilio. Quindi fare un doppio senso lì per la circolazione normale, a mio modesto parere - che ci lavoro lì - non ha nessun vantaggio. Il doppio senso potrebbe, al limite, essere utilizzato dai mezzi di soccorso che devono andare all'ospedale.

Quindi, invito ad una riflessione su quel tratto via Minniti/via Crispi: c'è un doppio senso che non ha senso. Per cui invito l'Amministrazione a valutare soltanto quel tratto di strada con il senso a scendere da via Crispi a via Minniti, per poter decongestionare il traffico.

Grazie. Votiamo naturalmente a favore.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Blè.

Ha chiesto la parola la Consigliera Simili: prego, Consigliera.

Consigliera Simili

Grazie, Presidente. Vice Sindaco, colleghi Consiglieri, io anche in Commissione, quando analizzammo questa mozione, non ero molto favorevole perché comunque, togliendo i cordoli, si toglierà la possibilità all'ambulanza di poter avere una sua velocità. Quindi dato il posto, credo che non sarebbe molto utile toglierli, però voglio andare incontro alla Consigliera e alla sua mozione e pertanto chiedo, qualora lei fosse d'accordo, di integrare la mozione con la presenza continua dei Vigili Urbani lì, che devono sanzionare, e la presenza continua - come ha detto Gaetano Blè - dell'utilizzo anche delle videocamere. Se si aggiunge questo alla mozione, per quanto mi riguarda non ho problemi a votarla favorevolmente.

Grazie.

Presidente Lonoce

Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi?

Nessuno... Prego, Consigliera Galluzzo.

Per favore, c'è la replica... Aspettate un attimo! Io non faccio iniziare se non state in silenzio!

Perfetto.

Ha cinque minuti di replica. Abbiamo finito la discussione.

Prego.

Consigliera Galluzzo

Anche meno. Innanzitutto ringrazio coloro che hanno approvato, perché si sono resi conto che è una mozione utile al cittadino e alla salute dello stesso, però rispondevo alla Consigliera Simili che quello che lei preannunciava nella mozione è già scritto. Si richiede altresì al dirigente della Polizia Municipale di far sottoporre la zona a vigilanza costante, anche attraverso l'uso di telecamere, in quanto molti potrebbero essere gli inadempienti.

Quindi - voglio dire - questa integrazione era già scritto nella mozione.

Presidente Lonoce

Era già scritto, perfetto!

Consigliera Galluzzo

Grazie, Presidente.

Presidente Lonoce

Per dichiarazione di voto ci sono interventi?

Nessuno.

Pongo in votazione la mozione numero 19 avente ad oggetto: «Rimozione cordoli via Bruno isolato prospiciente Ospedale “Santissima Annunziata”».

Quanti siamo in Aula? In 19.

Per favore! Consigliere Blè, sta molto agitato questa mattina. La sto vedendo agitato! Consigliere Blè, la voglio vedere tranquillo, tranquillo!

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità, avendo riportato n. voti favorevoli su n. Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

All'unanimità, la mozione è stata approvata.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 20: *«Interrogazione avente ad oggetto: “Impianto di pubblica illuminazione della città che necessitano di riammodernamento tecnologico funzionale”, presentato in data 03.06.2020 dal Consigliere Giampaolo Vietri».*

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, ho presentato questa interrogazione riguardante le azioni messe in campo dall'Amministrazione Comunale per il riammodernamento tecnologico funzionale degli impianti di pubblica illuminazione della città in data 03.06.2020. L'Amministrazione avrebbe dovuto rispondere entro 30 giorni dalla presentazione di questa interrogazione: sono passati oltre quattro mesi e io non ho ricevuto risposta. Vorrei sapere se la Presidenza ha sollecitato risposta a questa interrogazione.

E non vedo neanche nessun rappresentante della Direzione dei Lavori Pubblici in quest'Aula che possa rispondere per l'Amministrazione.

Grazie.

Presidente Lonoce

Consigliere Vietri, io automaticamente pongo le questioni alle varie Direzioni. Quando mi arrivano le vostre proposte, immediatamente le giro alle Direzioni proprio per dare risposta ai Consiglieri Comunali.

Prego, Vice Sindaco.

Assessore Marti

Ho la risposta che arriva dalla Direzione Lavori Pubblici, quindi a firma dell'architetto Netti e del geometra Piccolo: «Con riferimento a quanto in oggetto, preliminarmente è necessario porre alcune premesse di tipo normativo: l'avviso di manifestazione di interesse presuppone un intervento di tipo privatistico in una procedura cosiddetta “di iniziativa privata”. Nessun obbligo vige in capo al Civico Ente a dover proseguire l'iter tecnico-amministrativo, se non dopo aver valutato, mediante idonea Commissione, le proposte e gli studi di fattibilità che hanno, conseguentemente, il solo scopo di attivare un confronto concorrenziale tra più soggetti al fine di individuare, a seguito di una valutazione comparativa la proposta maggiormente rispondente all'interesse pubblico, il cui proponente sarà denominato “promotore”.

Solo a seguito di questa fase preliminare di scelta del promotore, l'Amministrazione potrà adottare, nell'ambito dei propri programmi e indirizzi, le proposte ritenute di pubblico interesse.

Si precisa, inoltre, che l'adozione non determina alcun diritto del proponente al compenso per le prestazioni compiute o alla gestione del servizio.

Allo stato attuale risultano pervenute numero 7 proposte, che dovranno essere valutate da idonea Commissione, con componenti di indiscusse qualità tecnico-amministrative e che allo stato è in fase di composizione. La conferma della composizione della Commissione esaminatrice sarà ratificata con idoneo provvedimento dirigenziale nel corrente mese di ottobre, previa pre-informazione a soggetti proponenti.

In considerazione della natura del presente procedimento volto, come in precedenza precisato, esclusivamente ad acquisire proposte e le manifestazioni di interesse formulate mediante la presentazione delle proposte medesime, non vincola in alcun modo l'Amministrazione.

Si specifica altresì che il presente procedimento non costituisce offerta contrattuale e non ha alcun valore sotto il profilo della responsabilità precontrattuale ex articolo 137 del C.C.. Il Comune di Taranto, quindi, potranno non ritenere di pubblico interesse tutte le proposte pervenute e si riterrà libero di non dare corso alla successiva fase di scelta del concessionario senza che i proponenti possano vantare alcun diritto a qualsiasi titolo o ragione nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Nel caso in cui una delle proposte ricevute venga considerata di pubblico interesse, l'Amministrazione procederà, ai fini della scelta del concessionario, all'indizione di una gara informale ai sensi dell'articolo 184, commi 1 e 2 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, mediante procedura negoziata a cui sarà invitato anche il promotore, ponendo a base di gara la proposta presentata dal promotore stesso ovvero mediante procedura aperta ai fini dell'aggiudicazione della concessione.

Nella suddetta successiva fase di gara, finalizzata alla scelta del concessionario, è previsto il diritto di prelazione a favore del promotore, che potrà esercitarlo entro il termine che sarà indicato nel disciplinare di gara.

Pertanto il promotore, nel caso in cui risulti aggiudicatario della procedura, potrà adeguare la propria proposta a quella giudicata più conveniente in applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dichiarando nell'esercitare tale diritto di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario. In tal caso il promotore sarà affidatario della concessione.

Se il promotore non dovesse risultare aggiudicatario e non dovesse esercitare la prelazione, avrà diritto al pagamento (a carico dell'aggiudicatario) dell'importo delle spese sostenute per la predisposizione dello studio di fattibilità (proposta) nel limite del 2,5% del valore dell'investimento, come desumibile dallo studio di fattibilità presentato.

Tanto si doveva per opportuna conoscenza».

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Vice Sindaco.

Nessuna discussione. Un minuto di replica da parte del Consigliere Vietri: prego, Consigliere.

Consigliere Vietri

In favore dei colleghi Consiglieri che hanno ascoltato la replica nonché dei cittadini, non si chiedeva di specificare cosa fosse dovuto da parte dell'Amministrazione, la cosa non era dovuto perché lo sapevamo. E volevo chiedere: siccome per perseguire una finalità, un interesse pubblico, l'Amministrazione tre anni fa ha fatto un avviso esplorativo al quale dei soggetti hanno partecipato presentando delle proposte tecniche, il Comune poi doveva istituire una Commissione per poter portare avanti questa attività. Dopo tre anni da questo avviso esplorativo e dei soggetti hanno partecipato, il Comune ancora non aveva istituito la Commissione, che ora - sento dire - sarà istituita a giorni. Quindi era proprio questo che si voleva sapere.

Se noi dovevamo perseguire un interesse pubblico, cioè il riammodernamento e la gestione degli impianti di pubblica illuminazione e facciamo un avviso esplorativo, dopodiché l'attività deve essere portata avanti, non che dopo tre anni ancora la Commissione non è stata istituita.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 21: *«Interrogazione avente ad oggetto: “Stato di degrado ed incuria, con particolare riguardo alla manutenzione del verde pubblico e pulizia di alcune strade al quartiere Tamburi”, presentato in data 06.10.2020 dalla Consigliera Floriana De Gennaro».*

Prego, Consigliera.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

A seguito di numerose segnalazioni pervenute dai cittadini residenti del quartiere Tamburi, mi sono recata - nei giorni scorsi - per un'ispezione nello stesso, in particolare tra la via Manzoni e la via San Brunone, quella in realtà che costeggia l'ingresso del cimitero dalla porta dei Tamburi. Ho potuto constatare la situazione di enorme degrado in particolare di queste vie, ma del quartiere tutto, in particolare proprio per la mancanza di qualsiasi intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria, tanto che, nonostante l'avviamento da parte dell'AMIU della tanto pubblicizzata raccolta differenziata in alcuni quartieri della nostra città, come sempre le periferie e soprattutto il quartiere Tamburi - che è quello che più degli altri soffre quotidianamente le conseguenze dell'inquinamento dovuto alla grande industria - è quello che più degli altri avrebbe bisogno di maggiore attenzione.

A supporto di quanto ho detto, ho presentato insieme alla interrogazione, quindi ho allegato corposa documentazione fotografica proprio per testimoniare lo stato di degrado e di abbandono di queste vie. In particolare, quello che ho constatato è la mancanza di sfalcio delle erbe infestanti a ridosso dei marciapiedi, le aiuole completamente invase dai rifiuti, alberi ricurvi su se stessi, quindi molto pericolosi in caso di evento accidentale, alcuni alberi molto alti - e questo lo si evince dalle foto che ho allegato, che purtroppo i cui rami entrano addirittura nei balconi dei residenti - non ultimo la situazione davvero paradossale dei marciapiedi. Ovviamente tutto supportato dalla documentazione fotografica che ho allegato.

Quindi, in particolare “...interrogo il Sindaco e la Giunta Comunale al fine di conoscere: innanzitutto lo stato di programmazione delle manutenzioni ordinarie degli spazi verdi insistenti in queste zone; la programmazione in via straordinaria della potatura degli alberi, perché - come noi sappiamo - c'è una normativa regionale che impone un determinato periodo dell'anno per poter effettuare la potatura degli alberi.

Per cui chiedo, in realtà, qual è lo stato di programmazione per la potatura degli alberi insistenti in quella zona; lo stato di programma di pulizia e sanificazione di quelle aree, atteso che nella mia perlustrazione nel quartiere ho notato enormi cassoni verdi senza copertura che contenevano dei rifiuti maleodoranti di qualsiasi natura, proprio a ridosso dell'entrata principale del cimitero comunale. In più la programmazione della mozione relativa al rifacimento dei marciapiedi pericolosi e pressoché impraticabili. Chiedo insomma ancora se l'Amministrazione Comunale intende procedere ad una

mappatura degli alberi cittadini rivolta ad individuare le situazioni di criticità per prevenire incidenti a cose e persone, come è accaduto negli ultimi anni a causa delle avverse condizioni meteorologiche.

In ultimo, ma non per importanza, l'implementazione di idonei sistemi di controllo, anche tramite l'ausilio di sistemi di videosorveglianza, che possano prevenire l'ormai quotidiano e incontrollato scarico di rifiuti solidi urbani ordinari e speciali e punire i responsabili degli illeciti.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.

Non le è pervenuta nessuna risposta, visto e considerato che l'ha presentata il giorno 6, quindi hanno tempo venti giorni per poter rispondere.

(Intervento fuori microfono)

No, non può intervenire.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 22: *«Interrogazione avente ad oggetto: Delibera di Giunta Comunale numero 242/2020 dell'11.09.2020 avente ad oggetto: "Servizi per lo sviluppo turistico e il marketing territoriale. Supporto agli uffici per la pianificazione e la programmazione delle attività", presentata in data 06.10.2020 alla Consiglieria Floriana De Gennaro».*

Prego, Consiglieria De Gennaro.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Questa è un'interrogazione molto particolare, ne avevo parlato nei giorni scorsi con il Segretario Generale in una conversazione informale, ho dovuto tradurre su carta questa mia perplessità perché credo che si debba portare all'attenzione della Giunta e dell'intero Consiglio Comunale ciò che sta avvenendo nella Direzione Sviluppo Economico. In particolare, mi riferisco ad una delibera di Giunta Comunale, la n. 242 dell'11 settembre, che prevede un "supporto" così genericamente definito agli Uffici per la pianificazione e la programmazione delle attività.

C'è da dire una cosa: che non più di due mesi e mezzo fa, tre mesi fa, in un azzeramento di Giunta il Sindaco ha inteso nominare una persona tecnica, quindi un Assessore per dirigere l'Assessorato dello Sviluppo Economico, un Assessorato importante per lo sviluppo territoriale, turistico, imprenditoriale della nostra città. Ad oggi vedo - e questa cosa davvero è surreale - che c'è una serie di delibere di Giunta, non ultima una pubblicata ieri sull'Albo Pretorio (che ho scaricato sulla l'iPhone) dove lo Sviluppo Economico provvede a dare dei servizi esterni per quanto riguarda la programmazione turistica dell'Assessorato e chiede, con la delibera che ho già citato, quella dell'11 settembre, un supporto all'Assessorato al Settore Turismo e Marketing. Ma mi chiedo, quindi chiedo all'Assessore allo Sviluppo Economico - che, ovviamente, non è presente perché io non ho nemmeno avuto il piacere di conoscerlo nel giro di tre mesi, perché stranamente ancora stiamo aspettando delle risposte a dei quesiti posti in Commissione Attività Produttive ad agosto - "...di conoscere le ragioni pratiche sottese alla previsione di questa figura professionale di supporto generico al Settore dello Sviluppo Economico; di specificare dettagliatamente cosa si intenda per pianificazione e programmazione delle azioni di innovazione per il Settore Marketing e Turismo; di indicare esattamente il motivo per il quale tale attività di programmazione e pianificazione non possano essere svolte dall'Assessore stesso, atteso che è una persona tecnica, quindi una figura che ha già avuto un incarico per conto dell'Amministrazione non meno di sei mesi fa, proprio contrattualizzato con l'Ente, per lo sviluppo del Settore Marketing nell'ambito del Programma Ecosistema Taranto.

Quindi, se era una persona competente nell'ambito del Programma di Ecosistema Taranto, come mai oggi l'Assessore ha bisogno di un supporto tecnico al suo tecnicismo? Cioè vorrei capire in che direzione questa Giunta sta andando! Sembra

quasi che si voglia optare o si voglia - diciamo - glissare sul fatto di nuove assunzioni nell'ambito dello Sviluppo Economico e, quindi, assumere degli staffisti o dei tecnici in supporto ai tecnici che già noi abbiamo nominati Assessori.

“...In ultimo, esplicitare se tale nomina - perché dalla delibera non si evince - sia intesa quale supporto tecnico al dirigente oppure all'Ufficio Staff della parte politica”, perché questo è fondamentale, la delibera di Giunta non lo specifica. “...E specificare infine le modalità ed i requisiti per l'eventuale individuazione del professionista”.

In ultimo, ma non per importanza, stamattina o, meglio, ieri è stata pubblicata nell'Albo Pretorio un'altra determina sempre dello Sviluppo Economico in cui si destinano - badate bene - quasi 30.000 euro per attività di sviluppo e marketing in generale, senza specificare effettivamente che tipo di azioni sono da compiere.

Quindi io mi chiedo: perché c'è bisogno di tutto questo supporto all'attività dell'Assessore nominato allo Sviluppo Economico?

Quindi attendo risposta sia dal Dirigente che dall'Assessore allo Sviluppo Economico.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto al punto numero 7 - l'avevamo messo in coda - «*Mozione avente ad oggetto: "Azioni di un piano parcheggi e servizi per le festività 2019/2020", rinviata nella seduta di Consiglio Comunale del 30.01.2020*»...

(Interventi fuori microfono)

Entro venti giorni, venti giorni. "...presentata in data 28.10 dal Consigliere Nilo e la Consigliera Baldassari".

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente...

Presidente Lonoce

Scusi, Consigliere Nilo: se lei mi dà gli emendamenti, lo devo dire o non lo devo dire? E parlate voi!

Prego, Consigliere.

Consigliere Nilo

Presidente, ovviamente non ce l'avevo con lei, era semplicemente che volevo spiegare che ho presentato l'emendamento a questa mozione eliminando il periodo "2019/2020", perché la mozione può comunque risultare sempre attuale. Cioè cosa chiediamo in questa mozione?

Chiediamo che si avvii un processo di un cosiddetto "piano straordinario di parcheggi" per le festività, attraverso dei protocolli d'intesa con gli altri Enti che operano sul territorio e si individuino degli spazi che possano essere utilizzati come parcheggi nei periodi in cui vi sono dei particolari eventi in città e, quindi, c'è una maggiore affluenza in città di turisti, di cittadini che si riversano nelle zone più importanti della città, quali Borgo e anche la zona commerciale di via Liguria.

Quindi si potrebbe creare questo "piano parcheggi" per le festività, che è uno strumento che viene anche utilizzato in altri Comuni d'Italia. Peraltro non credo vi siano delle problematiche particolari da parte dell'Amministrazione, perché è la stessa Amministrazione nel corso del tempo che ha avviato degli accordi con - ad esempio - la Marina Militare per individuare delle zone parcheggio alternative.

Ciò che si chiede in questa mozione, che vorrei che chiedessimo tutti noi Consiglieri, è quello di creare un vero e proprio piano che, al momento opportuno, si possa attivare... non, quindi, alla bisogna ma che si possa attivare in maniera già precisa e standardizzata nel momento in cui ce n'è bisogno.

Faccio un esempio: come nel caso del Giro d'Italia, che è avvenuto poco tempo fa.

Se avessimo avuto questo “piano parcheggi” straordinario, lo avremmo potuto attivare così da non recare disagio ai cittadini.

Grazie.

Presidente Lonoce

Consigliere Nilo, una preghiera: mi può ripetere l'emendamento, in modo tale che...? Prego.

Consigliere Nilo

Sì, Presidente. Nell'emendamento sostanzialmente chiedo di eliminare al titolo e all'oggetto le date “2019/2020”.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Nilo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo: prego, Consigliere.

Consigliere Zaccheo

Volevo solamente ricordare o, meglio, mettere in aggiornamento - e mi dispiace che sia andato via il Vice Sindaco - che la settimana scorsa l'Amministrazione Comunale ha riunito le associazioni di categoria del settore commercio e artigianato e altre per il programma del periodo natalizio. In quell'occasione si è fatto proprio riferimento ad un piano strategico, ovviamente come fa riferimento il Consigliere Nilo, sulla questione del periodo natalizio, ma anche oltre.

Devo dire che, oltre ad averci annunciato che per novembre l'Artiglieria dovrebbe essere già in funzione, la questione è legata all'ottimo funzionamento l'anno scorso sia della Stazione Torpediniera che dell'area Baraccamenti (alle spalle)... Caserma Mezzacapo che anche quest'anno è stata richiesta per poter svolgere questa attività di parcheggio, che molto ha avuto successo proprio in quel periodo, perché numerosissimi posti sono stati messi in circolo e, quindi, l'attività è stata ottimale.

Questa cosa verrà al 99% riconfermata. Ovviamente l'Amministrazione sta aspettando riscontro da parte degli Enti, ma credo che questa volta dovrebbe essere ormai a breve consolidata.

E' ovvio che, nel momento in cui si potesse fare un'attività continuativa, la cosa sarebbe ancora migliore, però il problema è più legato agli Enti che sono non predisposti ad attività di lungo termine, ma solo di periodi particolari e, soprattutto - come voi sapete - di gratuità, perché non vogliono che ci sia un ritorno di carattere economico rispetto a questo intervento.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Zaccheo.

Ha chiesto la parola al Consigliere Blè: prego, Consigliere.

Consigliere Blè

Grazie, Presidente.

Io seguo il Consigliere Zaccheo, sono in linea in pratica. Il punto di questa mozione è che io l'avrei, al posto del Consigliere Nilo, portata in Commissione e non come mozione, perché siccome lui è un politico sopraffino, sa bene che quando si porta una mozione in un'Aula Consiliare da parte della minoranza e poi si chiede un voto, diciamo che può sollecitare dentro i Consiglieri una reazione uguale e contraria a quella che è la spinta che arriva dalla minoranza.

Quindi, condividendo le preoccupazioni di agevolare i cittadini e, quindi, creare uno spazio di parcheggi adeguato a quello che dovrebbe essere l'ingresso nella nostra città, soprattutto nel Borgo, c'è stato l'intervento del Consigliere Zaccheo che ha un po' già dato la risposta, cioè l'Amministrazione non è inerme, ci sta pensando, ci ha già pensato e ha già avuto incontri con le associazioni - non mi voglio ripetere nell'intervento che ha fatto il collega compagno Zaccheo - e, quindi, più che una mozione questa - Marco - potrebbe essere un invito all'Amministrazione, un invito fatto in Commissione all'Amministrazione affinché ci renda partecipi di quello che in questo momento è un progetto che sta per essere condiviso con le associazioni di commercianti e di quant'altro. Condiviso e, quindi, fatto partecipe a noi come Consiglieri Commissari nella Commissione che è preposta a questo.

Pertanto, io inviterei il Consigliere Marco, di cui so qual è l'obiettivo (che non è quello del voto qui oggi, ma è quello di risolvere, perlomeno tentare di risolvere quello che è un problema), di ritirare la mozione e portarla in Commissione Attività Produttive, in modo che li possiamo vedere di confrontarci anche con l'Assessorato, con i dirigenti e capire come si sta muovendo l'Amministrazione.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Blè.

Ha chiesto la parola il Consigliere Battista: prego, Consigliere.

Consigliere Battista

Capisco tutte le ragioni del Consigliere Blè, ma da "grande volpone" e capelli bianchi che ha, io non penso che tutte le mozioni presentate oggi qui in Consiglio Comunale... avevamo iscritti all'ordine del giorno ben 22 punti tra mozioni e interrogazioni, vero che ci sono la bellezza di 6/7 mozioni che non penso che da parte della maggioranza siano state discusse nelle Commissioni, compagno Blè, non penso. Io

penso che quando si tratta di un bene comune, perché ne va a beneficiare tutta la collettività tarantina, non vedo perché non si debba votare.

Quindi, caro Gaetano, è vero ciò che dice, però non mi sembra che tutte le mozioni presentate, non dalla minoranza ma dalla maggioranza, siano state presentate in Commissione. E nonostante questo, in alcune mozioni da parte della minoranza c'è stato supporto, perché quando si tratta di benefici per la collettività, io voterò sempre a favore. Questa mi sembra che sia una mozione che a tal riguardo vada a dare benefici ai cittadini di Taranto, quindi io voterò a favore di questa mozione.

Quindi, caro compagno Blè, quando diciamo di discuterne in Commissione, deve valere sempre questa cosa, non quando ci fa comodo, perché oggi - ripeto - tantissime mozioni presentate da parte di alcuni componenti della maggioranza non sono state proprie discusse in Commissione.

Presidente Lonoce

Perfetto! Consigliere Nilo, un attimo solo. Vogliamo vedere prima se hanno finito la discussione e poi, siccome lei è il proponente, ha altri cinque minuti.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Prego, Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente.

Io rilevo la volontà dell'Amministrazione nell'andare incontro a quella che è una mozione che noi abbiamo presentato circa un anno fa, quindi questa è sicuramente una cosa positiva. Per me le mozioni non hanno colore politico, cioè la mia è una mozione finalizzata ad un interesse a rimuovere un ostacolo per la città; così come la mozione dei cordoli che era prima stata presentata dalla Consigliera Galluzzo rimuoveva un ostacolo e, anche se io non ero il proponente, l'ho votata.

Quindi, vi chiedo - colleghi Consiglieri - di ragionare come ragiono io: di andare oltre gli steccati delle appartenenze politiche, perché questo - e utilizzerò il pretesto di questa mozione - è un momento fondamentale per la nostra città, dove, se ci sono delle idee che possono essere utili alla nostra città, che siano proposte dalla maggioranza o dalla minoranza, ritengo che ci sia il dovere e il bisogno di unirsi e di supportarle tutti insieme. Così farò io sempre se ci saranno proposte utili alla città da parte vostra, e così vi chiedo di fare se ci sono proposte che arrivano da parte mia utili per la città che voi stessi non contestate.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Nilo.

Abbiamo chiuso la discussione.
Per dichiarazione di voto?
Prego, Consigliere Blè...

(Intervento fuori microfono)

Scusi, Consigliere. Prego, Consigliere Zaccheo.

Consigliere Zaccheo

Vorrei avere il peso di Gaetano, sicuramente.

A me dispiace quando - è anche Battista me lo faceva rilevare nella precedente mozione - gli argomenti sono di una certa rilevanza, di interesse e poi - ahimè - nascono dei problemi anche sulle modalità sugli argomenti sui quali noi vogliamo porre la nostra attenzione. E' chiaro che su questo tema la mia sensibilità è 1000 per mille, però - ovviamente - conoscendo in maniera più approfondita l'attività che è in essere, mi trovo costretto a dire che la mozione in questo momento non ha senso portarla avanti, perché sono consapevole (e ne sono a conoscenza anche perché ho partecipato all'attività) che il programma e il progetto dell'Amministrazione è già avanti, molto probabilmente ci sarebbe solamente la necessità di confrontarci per migliorare eventualmente o trovare ulteriori soluzioni rispetto a questo tipo di intervento.

Quindi sarebbe utile... inviterei il collega Nilo a ripensare ancora una volta su questo tipo di modalità.

Grazie.

Presidente Lonoce

Consigliere Zaccheo, siamo in dichiarazione di voto, quindi non può... Siccome ha invitato, non può più!

(Intervento fuori microfono)

Perfetto, grazie.
Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Argomento perché il mio voto è contrario. Non certo perché qualcuno mi invita a votare contro, non certo perché sia una questione di maggioranza o di opposizione, ma a me sembrava pleonastico, cioè io lo avrei ritirato proprio sin dall'inizio perché fare un emendamento sull'anno significava soltanto voler dire: "Noi ci siamo". Perché altrimenti dovrebbe sapere il Consigliere Nilo che, per quella richiesta, il Comune di Taranto si era già attivato per trovare le situazioni per il periodo natalizio a cui voleva

fare riferimento con quella mozione.

Faccio soltanto un appello: forse il Consigliere Zaccheo ha dimenticato che il Comune di Taranto fra meno di un mese fornirà sulla quella zona dove viene indicato, oltre a Caserma Mezzacapo, altri circa 100 posti alla città come parcheggio.

Intervento fuori microfono.

Presidente Lonoce

Per favore, Consigliere Cotugno mi guardi!

Consigliere Cotugno

Forse non l'ho sentito, chiedo scusa. Chiedo scusa, perché ho sentito alle spalle di...

Presidente Lonoce

Consigliere Cotugno, deve parlare all'Assise!

Consigliere Cotugno

Chiedo scusa, Zaccheo, se... perché avevo sentito alle spalle, però lo ripeto: cioè il piano parcheggi per Taranto si sta facendo, si fa sta facendo in maniera tale di creare anche una mobilità sostenibile nel Borgo di Taranto...

Presidente Lonoce

Dichiarazione di voto, Consigliere Cotugno!

Consigliere Cotugno

...perché dobbiamo smetterla di pensare che per forza il Borgo si debba arrivare con la macchina, soprattutto per i signori commercianti.

Presidente Lonoce

Consigliere Cotugno, dichiarazione di voto!

Consigliere Cotugno

Ho già detto che era voto contrario.

Presidente Lonoce

Perfetto! Allora si attenga! Grazie.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Pongo in votazione la proposta numero 7: «Mozione avente ad oggetto: “Ideazione di un piano parcheggi e servizi per la festività”», giusto emendamento...

Siamo in Aula? In 17.

Chiusa la votazione: 8 voti a favore, 9 contrari, 0 astenuti. La mozione è respinta. I nove contrari sono Consiglieri Azzaro, Capriulo, Blè...

(Interventi fuori microfono)

Ma stavano in Aula.

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, chiedo scusa. Consigliere Battista, l'altra volta c'è stato anche un caso vostro e qualcuno...

(Intervento fuori microfono)

Perfetto! E la ringrazio, Consigliere Battista.

Allora, siccome avevo letto “9” e “8”, adesso invece è 10 voti contrari e 7 favorevole.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene respinto avendo riportato n. 7 voti favorevoli (Consiglieri Battista, Cannone, Corvace, De Gennaro, Fornaro, Nilo e Vietri), n. 10 voti contrari (Consiglieri Azzaro, Blè, Capriulo, Cotugno, De Martino, Di Todaro, Galluzzo, Lupo, Lonoce, Zaccheo), n. 0 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

La mozione è respinta.

Chiudiamo il question-time alle ore 12:05.

Grazie e buona giornata.